

CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO

ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA

S.S. N° 275 "DI S. MARIA DI LEUCA"

LAVORI DI AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLA SEZ. B DEL D.M. 5.11.2001

S.S. 16 dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 dal Km 0+000 al km 37+000

1° Lotto: Dal Km 0+000 di prog. al Km 23+300 di prog.

PROGETTO DEFINITIVO

COD. BA283

PROGETTAZIONE: ANAS - STRUTTURA TERRITORIALE PUGLIA

<p>I PROGETTISTI Ing. Alberto SANCHIRICO – Progettista e Coordinatore Ing. Simona MASCIULLO – Progettista</p>	<p>PROGETTISTI OPERE VERDE</p>    
<p>COLLABORATORI Geom. Andrea DELL'ANNA Geom. Massimo MARTANO Geom. Giuseppe CALO'</p>	
<p>IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE Ing. Alberto SANCHIRICO</p>	
<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Gianfranco PAGLIALUNGA</p>	
<p>RESPONSABILE PROJECT MANAGEMENT E PROGETTI SPECIALI Ing. Nicola MARZI</p>	
<p>IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Ing. Vincenzo MARZI</p>	

**PROGETTO OPERE A VERDE
PIANO DI MANUTENZIONE**

<p>CODICE PROGETTO</p> <p>PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.</p> <p>L0503A D 1701</p>	<p>NOME FILE T50MA00AMBET01_A</p> <p>CODICE ELAB. T50IA00AMBE01</p>	<p>REVISIONE</p> <p>A</p>	<p>SCALA:</p> <p>–</p>		
<p>A</p>	<p>EMISSIONE</p>	<p>Marzo 2022</p>	<p>L. Morra</p>	<p>A. Fernandez</p>	<p>S. Airaghi</p>
<p>REV.</p>	<p>DESCRIZIONE</p>	<p>DATA</p>	<p>REDATTO</p>	<p>VERIFICATO</p>	<p>APPROVATO</p>

INDICE

1	PREMESSA	2
2	MANUTENZIONE DEL VERDE	3
2.1	Attività di Manutenzione	3
2.1.1	<i>Irrigazioni alle piante</i>	3
2.1.2	<i>Controllo delle infestanti</i>	4
2.1.3	<i>Concimazioni alle piante</i>	4
2.1.4	<i>Potature</i>	4
2.1.5	<i>Controllo degli ancoraggi e mantenimento delle conche d'invaso</i>	5
2.1.6	<i>Sostituzione fallanze</i>	5
2.1.7	<i>Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere</i>	5
2.1.8	<i>Trattamenti antiparassitari alle piante</i>	5
2.1.9	<i>Rinnovo delle aree non attecchite del manto erboso</i>	6
2.2	Tempistica	6

1 PREMESSA

Il presente Piano di Manutenzione è a corredo del Progetto delle Opere a Verde relativo al progetto definitivo *“Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S. 275 “di Santa Maria di Leuca” Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 “Adriatica” dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 “di Santa Maria di Leuca” dal km 0+000 al km 37+000. 1° lotto: dal km 0+000 al km 23+300”*.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio con l’emissione del Certificato di Ultimazione Lavori e dovrà continuare per anni 2.

2 MANUTENZIONE DEL VERDE

2.1 Attività di Manutenzione

La manutenzione che l'Impresa è tenuta ad effettuare durante il periodo di concordata garanzia dovrà comprendere le seguenti attività:

- 1) Irrigazioni alle piante: si tratta prevalentemente di irrigazioni di soccorso, fatta salva la presenza di condizioni di surplus idrico per condizioni meteoriche;
- 2) controllo delle infestanti;
- 3) concimazioni;
- 4) potature;
- 5) controllo degli ancoraggi e mantenimento delle conche d'invaso
- 6) sostituzione delle fallanze cioè di tutte le piante non "vitali", ovvero morte, malate, parzialmente secche, scarsamente vigorose, malformate o comunque non idonee per conformazione, o altre caratteristiche vivaistiche o forestali allo scopo dell'impianto. La sostituzione va effettuata sempre rispettando la percentuale tra essenze arboree e arbustive;
- 7) controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere ed eventuali trattamenti antiparassitari;
- 8) rinnovo delle aree non attecchite del manto erboso.

Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà dichiarato dalla D.L. che le piante, superato il trauma del trapianto (o il periodo di germinazione per le semine), siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

Di seguito sono descritti i principali interventi di manutenzione da eseguire a beneficio delle opere a verde.

2.1.1 Irrigazioni alle piante

L'Impresa è tenuta ad irrigare tutte le piante messe a dimora per il periodo di garanzia concordato in caso di stagione particolarmente siccitose.

Le irrigazioni verranno eseguite con autobotte.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive nonché variare in quantità e frequenza, in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale: il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Impresa e successivamente approvati dalla Direzione Lavori.

Le conche d'invaso dovranno essere eventualmente ripristinate prima degli adacquamenti manuali. Le irrigazioni dovranno essere eseguite da aprile ad ottobre, salvo casi di periodi siccitosi che si dovessero verificare nel periodo invernale. Il numero delle bagnature nel periodo compreso deve essere non inferiore a 10 interventi annui. Viene fatta salva la presenza di condizioni di surplus idrico per condizioni meteoriche.

Ogni intervento dovrà garantire l'apporto di adeguato volume d'acqua in funzione della tipologia del terreno presente nell'area di intervento e, indicativamente, non inferiore a 30 litri/mq per arbusti e non inferiore a 60 litri/mq per alberi.

Per tutto il periodo post-impianto e fino al completo attecchimento vegetativo si dovranno eseguire frequenti controlli sullo stato vegetativo e soprattutto sull'umidità del terreno in prossimità delle piante.

Si dovranno evitare sia situazioni di prolungata siccità sia di eccesso idrico.

2.1.2 Controllo delle infestanti

Si eseguiranno tutti gli interventi necessari per il controllo delle infestanti in prossimità del punto di piantagione degli alberi e cespugli.

Gli interventi possono contemplare sia l'uso di diserbanti chimici sia scerbature manuali (falcature, decespugliamenti). Lo sfalcio sarà eseguito a mano come finitura intorno alle piante nelle aree piantumate o con mezzi meccanici nelle aree inerbite di maggiore estensione.

La frequenza degli interventi dipende dalla condizione dei luoghi, dalla capacità competitiva delle piante e dalla modalità di costruzione.

2.1.3 Concimazioni alle piante

Le lavorazioni di preparazione alla piantagione normalmente devono garantire un'adeguata fertilità per un periodo successivo all'impianto di 6/9 mesi.

Dopo questo primo periodo, la concimazione delle piante è importante per garantire lo sviluppo vegetativo e quindi il livello ornamentale. Le modalità di concimazione dipendono dalla specie e dalla condizione dei terreni.

Salvo casi particolari, si ritiene utile eseguire almeno una concimazione annuale per le piante arboree, siepi e aiuole con fertilizzanti a cessione programmata (6/8 mesi) o fertilizzanti a lenta cessione. Quando possibile, sono da preferire concimi organici tipo stallatico.

2.1.4 Potature

Per gli alberi e grandi cespugli nei primi anni dopo l'impianto le potature di contenimento risultano trascurabili, mentre si rivelano importanti le potature di rimonda del secco e le potature di formazione della chioma.

La potatura di formazione comprende anche l'eliminazione di eventuali polloni basali e dei ricacci presenti sul fusto al di sotto del palco principale.

La potatura di formazione può richiedere la sola correzione di evidenti difetti strutturali e la rimozione di branche male inserite, mal disposte o troppo vigorose, oppure danneggiate; spesso, però, è necessario intervenire per rimediare a errate tecniche di allevamento in vivaio per mezzo di interventi più sostanziali che mirano a ricostituire la chioma della giovane pianta secondo il modello di crescita proprio della specie. Di regola si dovranno eliminare le doppie cime, i rami ad andamento

eccessivamente verticale, i rami sovranumerari, i rami con un angolo di inserzione al tronco troppo stretto. Si dovranno evitare cimature o capitozzature dei rametti, avendo cura di eseguire tutti i tagli secondo la tecnica del taglio di ritorno, con strumenti puliti e taglienti.

Per le piante arbustive si dovrà prevedere almeno un intervento annuo o al termine dello sviluppo vegetativo primaverile (giugno/luglio) o a riposo vegetativo (novembre-marzo).

Le potature devono essere eseguite da personale esperto e specializzato.

2.1.5 Controllo degli ancoraggi e mantenimento delle conche d'invaso

Gli ancoraggi, le conche di invaso e i dischi pacciamanti dovranno essere mantenuti per la loro funzione per tutto il periodo di manutenzione, quindi si rende necessario il controllo ed il loro mantenimento almeno 2 volte l'anno.

E' inoltre competenza dell'Impresa controllare periodicamente le legature per prevenire ferite al fusto, e rimuoverle almeno una volta, all'anno, rifacendo la legatura in posizione diversa dal precedente punto di contatto con la pianta.

Le conche di irrigazione eseguite durante i lavori di impianto devono essere, se necessario, ripristinate, ed a seconda dell'andamento stagionale, delle zone climatiche e delle caratteristiche di specie.

L'Impresa provvederà alla chiusura delle conche e al rinalzo delle piante, oppure alla riapertura delle conche per l'innaffiamento.

Le superfici di impianto interessate da alberi e arbusti e le conche degli alberi devono essere oggetto di sarchiature una volta l'anno.

2.1.6 Sostituzione fallanze

Le eventuali piante morte e/o deperienti dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve essere, in rapporto all'andamento stagionale, inderogabilmente effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.

2.1.7 Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere

È competenza dell'Impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici sistemate provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati.

2.1.8 Trattamenti antiparassitari alle piante

In caso di necessità si interverrà con interventi antiparassitari appositamente registrati e distribuiti da personale specializzato. Si potranno prevedere per piante particolari degli specifici piani di trattamenti antiparassitari.

2.1.9 Rinnovo delle aree non attecchite del manto erboso

Ogni superficie a tappeto erboso che presenti una crescita irregolare, difettosa, che non rientri nei limiti di tolleranza previsti per le qualità dei prati, dovrà essere riseminata con semine integrative differenziate e localizzate in presenza di vuoti nella copertura erbosa. Sulle superfici interessate dalla risemina, in quanto sprovviste di copertura erbosa, si dovrà prevedere la preparazione del terreno mediante rippatura (laddove possibile) che possa consentire l'arieggiamento del suolo e un più facile attecchimento del manto erboso.

2.2 Tempistica

Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà dichiarato dalla D.L. che le piante, superato il trauma del trapianto (o il periodo di germinazione per le semine), siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

Verrà nominato un responsabile del programma di manutenzione che avrà i seguenti compiti:

- effettuare i sopralluoghi periodici per determinare lo stato di ripresa della vegetazione;
- in base alle risultanze delle verifiche e delle necessità di interventi di manutenzione, redigere un elenco di attività da svolgere;
- controllare la corretta esecuzione di tali interventi, identificare eventuali misure correttive non previste.

Nella seguente tabella è fornita una scansione temporale "tipo" degli interventi di manutenzione, passibile di integrazione a seguito di particolari situazioni climatiche o stagionali che si venissero a riscontrare in corrispondenza delle aree d'intervento.

Attività di manutenzione	Cadenza temporale
1. Effettuazione di sopralluoghi periodici di controllo dello stato vegetativo degli impianti	4 volte l'anno
2. irrigazioni alle piante	1 bagnamento ogni 15 gg circa da aprile ad ottobre, salvo casi di periodi siccitosi che si dovessero verificare nel periodo invernale. Numero minimo di bagnature non inferiore a 10 interventi annui.
3. controllo delle infestanti	Quando occorre in relazione all'esito dei sopralluoghi
4. concimazioni	1 volta all'anno
5. potature	Quando occorre in relazione all'esito dei sopralluoghi
6. controllo degli ancoraggi e mantenimento delle conche d'invaso	almeno 2 volte l'anno
7. sostituzione delle fallanze	Quando occorre in relazione all'esito dei sopralluoghi

Attività di manutenzione	Cadenza temporale
8. controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere ed eventuali trattamenti antiparassitari	Quando occorre in relazione all'esito dei sopralluoghi
9. rinnovo delle aree non attecchite del manto erboso	Quando occorre in relazione all'esito dei sopralluoghi